

DALLE NOSTRE COLONIE

SUDBURY, ONT.

La Presa di Milnet

(G. C. C.)— Malgrado il titolo militare mi affretto ad assicurare il pubblico e l'incita che la "Presa di Milnet" è stata un'operazione puramente civile.

Il Fascio di Sudbury, concentratosi di fronte al locale "Grand Theatre" alle ore 9.30 del mattino di Domenica, 15 u. c., guidato dal R. Agente Consolare, in sostituzione del Camerata Dottor Luigi Pancaro, Segretario e Ispettore del Nord Ontario, che per ragioni professionali, è stato impedito dal partecipare alla "spedizione", con delle automobili si portava a Milnet, ridente e silvestre villaggio a trenta miglia da questa città, sulle sponde del Vermilion River, lungo la Canadian National Railway, dove veniva entusiasticamente ricevuto dal buon Camerata Pasquale De Ciccio, dalla sua Signora e famiglia che mettevano a disposizione del Fascio la bella e poetica residenza.

Tale gita, piu' che un così detto "Picnic", è stata una riunione regolare del Fascio tenuta presso il detto Camerata, uno fra i piu' entusiasti ed attivi, che anche nella stagione invernale e con temperature nordiche che vanno dai 45 ai 64 gradi sotto zero (Brrrrrr), egli non ha mai esitato a percorrere le trenta miglia per presenziare alle nostre riunioni, portandovi in esso il suo prezioso contributo di patriota e di uomo dotato di un non comune buon senso; ed è così che i Camerati hanno creduto doveroso, e per una volta tanto, contraccambiare recandosi in massa da lui.

Dopo un breve riposo, si passava alla consumazione del "rancio", consistente in un succolente piatto di maccheroni, seguito da altri manicaretti che con maestria di preta massaia italiana ci ammanni' la signora De Ciccio, aiutata dalla figlia signora Ricci.

Ultimo il "rancio", il R. Agente Consolare, Camerata Colombo, con accorte parole apriva la Riunione regolare del Fascio, facendo risaltare la necessità di intensificare la campagna di opere per la conservazione della nostra identità di razza e tramandare la stessa alle giovani generazioni presenti ed a quelle future. In ultimo, religiosamente ascoltato, dava lettura dello storico e poderoso discorso pronunciato dal "DUCE", S. E. Benito Mussolini, il 26 Maggio u. s. alla Camera dei Deputati, a Roma.

Il pomeriggio venne trascorso cantando gli inni della PATRIA e facendo della buona musica fornita dai Camerati: Giuseppe e Alfredo Drago, Emilio De Simone, Pasquale De Ciccio e dall'esimio violinista Tiberio De Ciccio, nonché dal Sig. Gino Milani, provetto suonatore di Fisarmonica, che ci volle gentilmente accompagnare alla "Presa di Milnet".

Prima di iniziare la marcia di ritorno, sedemmo nuovamente al desco per uno spuntino alla De Ciccio, che, tra parentesi è stato un "pranzo numero due", alla fine del quale, il Camerata Emilio De Simone, Capo del Gruppo Giovanile, rivolgeva ai Camerati l'esortazione di volere sempre e maggiormente essere attivi per fare sì che il Fascio di Sudbury assurga all'importanza che gli compete e si metta alla testa di ogni iniziativa che suoni italianità in questo ricco ed industrie bacino minerario.

Il camerata Teresio De Paola, Direttore delle attività sportive del Fascio, distribuì a tutti i presenti una bella fotografia del DUCE, fotografie gentilmente donate dal Segretario e Ispettore del Nord Ontario, Camerata Dott. Luigi Pancaro: come pure le pubblicazioni ufficiali: "Il Nuovo Ordine" e "L'esercito dell'Italia Fascista".

La proficua giornata si chiuse al canto di Giovinezza.

Salutati dal raggianti camerata Pasquale De Ciccio, dai

camerati dei dintorni che colà rimanevano, nonché dall'intera popolazione del villaggio, che nell'intermezzo del pomeriggio si associò a noi, salimmo in macchina facendo ritorno alla Sede.

Al carissimo camerata De Ciccio, alla sua gentile signora ed alla famiglia tutta, vada il caldo e sincero ringraziamento per la generosa e signorile ospitalità elargita al Fascio di Sudbury. ALALA'.

MONTREAL, QUE.

Nuova fabbrica di Sigari Italiani

Apprendiamo che a Montreal un gruppo di nostri connazionali si sono formati in Sindacato con lo scopo di manifatturare Sigari Italiani a forma Toscani, nonché Sigari Americani ha forma Panetelas. La Manifattura è stata aperta fin dal primo Maggio, al 4209 St. Dominique Street, sotto il nome sociale di Italian Cigars Syndicate. Il sistema di confezione, nonché l'impianto della manifattura, sono dei piu' moderni. La direzione è stata affidata al Sig. Luigi Capuano, fondatore ed ex-presidente della Ditta Capuano & Pasquale Co. Limited.

I prodotti della nuova Ditta saranno in vendita dappertutto in Canada, verso la fine di Ottobre. L'assortimento dei sigari manifatturati da questa nuova Compagnia sono vari, e siamo certi che ogni buon fumatore troverà fra essi il suo preferito sigaro.

La Italian Cigars Syndicate, manifattura cinque marche di Sigari, fra essi vi sono sigari manifatturati con tabacchi importati 100% e sigari a piu' buon mercato manifatturati con tabacchi Canadesi, insomma un assortimento completo, per tutte le tasche e per tutti i gusti. Ne riparleremo.

MIMICO, ONT.

Picnic della Società G. Caboto
Estendo l'invito a tutti gli italiani di Toronto e dintorni, di partecipare al nostro secondo picnic annuale, che avrà luogo domenica, 5 Agosto, nel locale della Canadian Legion Post 217 Lake Shore Road, Mimico.

Nel programma che il comitato offre sono incluse corse per ragazzi, uomini, donne, uomini grassi, e donne grasse, vi sarà vendita di ogni specie di rinfreschi; una buona orchestra è stata impegnata per il ballo.

Di piu' vi sarà il tiro alla fune tra la squadra della locale Società G. Caboto, contro la squadra del Fascio Principe Umberto Combattenti.

Il tiro della fune sarà l'oggetto piu' divertente, perché ambedue le squadre sono ben preparate per l'evento. Specie la squadra della Caboto si è allenata col fermo proposito di registrare una vittoria sull'opponente.

Raccomando a tutti di non mancare di godersi il bel panorama che il locale ben scelto offre.

A tutti il ben venuto.

Per il Comitato Picnic
G. De Petrillo
Segretario

HAMILTON, ONT.

Festa Campestre del Fascio
(A. D. P.)— La locale sezione Fascista "Giuseppe Tudsico", avrà il suo "Picnic" annuale il giorno di lunedì, 6 agosto (Civic Holiday) al Spera's Park, Red Hill, vicino Bartonville.

Alla festa parteciperanno, oltre i fascisti, anche i Combattenti e le sezioni Giovanili, tutti con le loro famiglie ed amici.

Il comitato ha allestito uno dei migliori programmi adatti per feste campestri, incluse le consuete corse, rinfreschi, orchestra, ecc.

SAULT Ste MARIE

Nella Loggia Maria José
O. F. d'Italia

C. C.— Il 22 volò la Venerabile della Loggia Maria José Sig.ra Renzone e un buon numero di sorelle si recarono a Soo Michican, dove parteciparono ad un Picnic promosso dalla società femminile C. Colombo. La stessa per due anni consecutivi si è compiaciuta invitare la nostra benemerita associazione.

Festa Campestre

C. C.— In data 22 volò, il Fascio di Sault Ste. Marie Ontario, svolse una lieta festa campestre, alla quale presero parte i Camerati, le Organizzazioni Giovanili, e gli alunni che hanno frequentato il primo corso pratico di lingua italiana.

Accolse la brigata uno dei parchi piu' belli di questa ridente cittadina, sito in prossimità

del lago, e la giornata trascorse divertentissima e in perfetta armonia.

Il Fascio presieduto dal Consiglio direttivo, Prof. Sabetta, Colizza, Colombino, Bruni, dopo la colazione, gentilmente offrì un rinfresco ai giovani organizzati e scolari.

La Giovane Italiana Dora Calibani declamò una poesia all'Italia che si riporta alla fine del presente articolo.

Il Segretario Rev. Padre Belcastro, per impegni inerenti alla sua missione religiosa, solo nel pomeriggio gli fu possibile raggiungere la comitiva, al suo arrivo fu cantato l'inno fascista, quello canadese, e dopo il rinomato fotografo Sig. Dipaolo, colse il Fascio e le Organizzazioni in un gruppo comune.

Verso il tramonto, i camion trasportarono i nostri giovani alle proprie abitazioni, mentre ad intervalli, per le vie ombrose dei boschi, si libravano nell'aria le note care di "Giovinezza".

ALL'ITALIA

Dell'Italia, sogno il cielo ed il mare,
Sogno i fiori intrecciati in ghirlande,
Alla gloria, alla luce smagliante,
Che l'avvolgon di vivo splendor.

Dell'Italia, intravedo i bei laghi,
I bei monti, i superbi giardini,
Odo l'eco dei canti divini,
Sogno l'albe e i tramonti Suoi d'or.

Va pensiero, sull'ali fatale,
Monti e mari, sorvola fuggente,
Porta a Lei il mio palpito ardente,
Il saluto devoto del cuor.

Italia e Fascismo nell'America del Nord

Dichiarazioni di Padre Salsa

Il Padre Salsa, mutilato e decorato di guerra, reduce da un lungo viaggio nell'America Settentrionale, dove ha svolto una faticosa opera di propaganda religiosa e patriottica, ha fatto all'"Agenzia d'Italia" le seguenti dichiarazioni:

"Ho passato otto mesi nell'America del Nord, girando praticamente tutti gli Stati della Repubblica stellata, visitando tante e tante collettività italiane nelle grandi e piccole città americane. Così ho veduto New York, Boston, Baltimore, Filadelfia, Chicago, San Francisco, ecc. Sono stato pure al Canada, a Toronto, a Montreal ed altrove. Dovunque sono stato accolto da grande entusiasmo, tanto da parte degli Italiani, quanto degli Americani.

Dappertutto ho notato fra gli Italiani un culto ferventissimo per il Duce, superiore ad ogni idea di partito. Già, partiti ormai non ve ne sono piu' tra gli Italiani di America. L'antifascismo è finito ed i superstiti contrari sono pochi e senza seguito. Tutti gli Italiani sono fieri della loro origine e ci tengono non solo a dichiararlo, ma a vantarsene, ciò che pochi anni addietro non accadeva certamente. Anzi ho notato con molto piacere che i nostri giornali, scritti nella nostra lingua sono mostrati e letti in pubblico anche nelle mani degli Americani stessi. Non v'ha dubbio che la razza Italiana, fra le molte altre razze che popolano gli Stati Uniti, si sta aprendo il varco ed ascende, non piu' timida e incerta, ma sicura e forte. Già gli Italiani, nelle maggiori città americane, hanno costruito associazioni elettorali per favorire con i loro voti quei candidati che dessero assicurazioni di capacità e rettitudine. E già in molte votazioni il peso degli elettori oriundi italiani è stato decisivo. Tutto questo movimento non è stato il risultato di un lavoro locale, quanto la ripercussione di quello che ha fatto il Duce in dodici anni di Regime. Personalmente ho parlato in molti teatri ho predicato in molte chiese, ed ho avuto così il campo di sberleffiare molti cervelli, non simpaticamente disposti verso di noi, per antichi pregiudizi, che avevano corso in America, anni or sono, a danno degli Italiani. Sono sicuro che

il momento è molto propizio e che ora si possa e si debba fare molto di piu' e molto meglio nell'interesse degli Italiani e degli Americani stessi, i quali certamente guadagneranno per il fatto che la colonia Italiana, la quale conserva le buone qualità della razza, assumerà maggiore importanza politica nella formazione dell'avvenire della Nazione.

"Il clero cattolico, tanto americano, quanto italiano, è completamente a posto. Il numero dei cattolici aumenta ogni anno in America e la loro influenza si fa sentire seriamente nella società americana, sempre a favore della famiglia e della moralità pubblica. Così attualmente il clero cattolico americano ha incominciato una campagna, che sta dando i suoi frutti contro i film immorali. Una lode speciale merita il clero italiano per l'opera di alta italianità, che svolge nelle scuole parrocchiali, le quali sono frequentate da moltissimi figli delle famiglie italiane della parrocchia, che hanno così la maniera di ricevere un'educazione italiana fin dai loro primi anni.

Inoltre per i suoi contatti con le associazioni combattentistiche americane contribuisce largamente alla conoscenza del valore del contributo italiano nella guerra e nell'affratellamento dell'elemento italiano con la Nazione Americana.

"Il personale Consolare Italiano in America è perfettamente all'altezza della nuova situazione creata dal Regime. Tutti i Consoli Italiani sentono l'importanza della loro funzione, sia nei rapporti con le Autorità Americane, sia nella direzione della collettività italiana.

"Ovunque si ammira la fusione fra tutti gli elementi italiani nell'interesse, della comunità. Le Case degli Italiani, dove esistono, sono frequentatissime dai nostri connazionali e, dove non esistono si stanno fondando ad iniziativa e con l'appoggio del Consolo. Dovunque ho potuto vedere i nostri Consoli al lavoro, sia negli Stati Uniti che nel Canada, ho dovuto ammirarli per la loro attività ed affabilità, sempre al corrente dei bisogni dei nostri connazionali e sempre intesi a soddisfarli, e sempre pronti a pagar di persona in tutte le occorrenze. Fare

WINNIPEG, Man.

I Disfattisti Coloniali

(G. S.)—I recenti eventi connessi con la chiesa del SS. Rosario hanno richiamato l'attenzione della colonia, la quale ha dovuto dolentemente constatare che una esigua minorità è capace, per soddisfare egoistici desideri, di distruggere il paziente lavoro di due decenni, per l'acquisto dei restauri e del sacro tempio e la recente casa costruita.

Il male procurato da questo piccolo gruppo diverrà presto irreparabile se la colonia non prenderà nuovi, urgenti e determinate misure.

Lo scrivente non desidera ingolfarsi in dannose discussioni, ma desidera far conoscere le ragioni che indussero quel famoso e misterioso "comitato" ad impedire e causare l'impedimento del ritorno del solerte Rev. M. Ciuffoletti, al quale la colonia riponeva la completa fiducia.

Sembra inoltre che l'Arcivescovo tenti correggere gli errori del passato ma temo sia troppo tardi.

Da fonte ineccepibile sappiamo che il Reverendo non lascerà il Vaticano se le locali autorità Ecclesiastiche non puniranno coloro che, per scopi personali, hanno rovinato la nostra amata chiesa.

SAULT STE. MARIE— Il giovane Guido Delabbio, uno dei partecipanti alla gara di nuoto

l'anno scorso, domenica ha salvato una bambina dalle acque, proprio in tempo per evitare una tragedia.

AGENZIA GENERALE ITALIANA DEL LIBRO

Comunicato del V. Consolato

E' sorta nel Regno una Società Anonima, l'Agenzia Generale Italiana del Libro (A.G.I.L.) che raccoglie in un fronte unico tutte le attività editoriali italiane per far conoscere ovunque tutta la nostra produzione libraria.

L'organismo è efficiente perché il Regime lo appoggia con sempre maggiore impegno, e permette a chiunque sia solvibile e volenteroso di avere il libro italiano con prontezza e senza esosi sopraprezzi di un tempo.

Le librerie italiane e straniere di tutti i paesi, le Università, le Scuole di qualsiasi grado, i privati, possono essere sicuri che l'A.G.I.L. da questa eccellente novità.

L'A.G.I.L. è costituita su basi tecniche e commerciali in modo che tutti i suoi servizi hanno la rapidità e la snellezza di un perfetta azienda moderna.

I privati, inviando all'A.G.I.L. il prezzo di copertina, senza aumento di sorta, otterranno la spedizione a domicilio di qualunque pubblicazione italiana.

I libri di solvibilità accertata potranno avere pubblicazioni in deposito con lo sconto del 30% franco porto condizione di assoluto favore nel commercio libraio internazionale.

Gli enti, le biblioteche, le scuole, potranno godere speciali facilitazioni.

Tutti potranno ricorrere all'A.G.I.L. per notizie librerie, editoriali e culturali, sarà risposto gratuitamente a tutti.

PICCOLA POSTA

Tros.— Abbiamo deciso di inviare un nostro redattore costì per segnalare tutti i balli e feste alle quali partecipa ed ammirano i suoi graziosi abiti. Le faremo recapitare un pennino ed un pezzo di carta con una busta.

G. S.— Abbiamo preso nota del NUOVO indirizzo della signora Sc.... Il giornale ci era stato tornato indietro per cambiamento d'indirizzo.

G. C. C.— Sentite grazie e oggi stesso invieremo 60 copie. Perché non raccomanda a qualche gruppo di amici per l'abbonamento? Scriva spesso, e possibilmente notizie fresche. Saluti cordiali.

Den.— La sola fabbrica italiana di birra che ci sia nota è quella di Guelph che produce la "Jockey Club Beer". Della compagnia è presidente il signor Gid De Spirt, segretario il signor Bob Verrocchio e vice presidente e manager generale il signor Sam Ruscica.

Cal.— Ragli di asino non arrivano in cielo, specialmente se si tratta addirittura di "somari". Grazie informazioni.

Prot.— Le sue proteste fatte col telefono desideriamo averle scritte in modo che non ci siamo malintesi nella interpretazione. Generalmente le proteste si fanno alle spalle o si negano il giorno dopo. Chi ha il coraggio e la convinzione di quel che dice, metta inchiostro sulla carta, come facciamo noi per esprimere le nostre opinioni ed affermare i fatti che ci constano.

Bellina.— Guardi il giornale della settimana scorsa dove abbiamo pubblicato la lista di tutti i vincitori ed i numeri.

Spesso nel vedere tanto entusiasmo e tanta ammirazione verso il nostro grandissimo Duce e tanta simpatia per l'Italia, mi sono sentito orgoglioso di aver partecipato alla guerra ed alla Rivoluzione e mi sono promesso di continuare, se ne avrò il tempo, i miei pellegrinaggi attraverso il mondo, affinché il Duce e l'Italia siano sempre piu' amati."